

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia e settore scientifico disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia (Rif. 2205)

Verbale n. 3 – Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 154 del 2024 e così costituita:

- **Prof. Antonella Del Prete**, ordinario presso l'Università di Torino, inquadrata nel settore concorsuale 11/C5 e settore scientifico disciplinare M-FIL/06;
- **Prof. Vittorio Morfino**, ordinario presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, inquadrato nel settore concorsuale 11/C5 e settore scientifico disciplinare M-FIL/06;
- **Prof. Riccardo Pozzo**, ordinario presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", inquadrato nel settore concorsuale 11/C5 e settore scientifico disciplinare M-FIL/06;

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce

- a) per la prima volta il giorno 22 gennaio 2024 alle ore 9:00.
- b) la seconda volta il giorno 29 gennaio alle ore 8:00 per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche del/la candidato/a
- c) la terza volta il giorno 6 febbraio 2024 alle ore 10:00.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente al Prof. Vittorio Morfino e le funzioni di Segretario al Prof. Riccardo Pozzo.

Successivamente, la commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, essendo pervenuta all'Ateneo istanza di rinuncia alla ricusazione dei commissari da parte dell'unica/o candidata/o;
- presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relative alla procedura valutativa di cui in epigrafe;
- preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica, dal quale accertamento, in ossequio all'articolo 4, comma 4 del Regolamento di Ateneo sopra richiamato, sono esclusi i candidati che siano già professori di seconda fascia e i ricercatori universitari o di altri enti o istituti di ricerca che siano stati titolari di corsi ufficiali in corsi di laurea, di laurea magistrale nonché di laurea a ciclo unico in discipline del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura per almeno tre anni negli ultimi cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando;

ha predeterminato i criteri di massima di valutazione del/la candidato/a, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con il/la candidato/a;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e il/la candidato/a ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione prende atto che l'unico/a candidato/a, presa visione dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione nella seduta preliminare, ha comunicato l'accettazione dei suddetti criteri, come da nota dell'Ufficio Concorsi, e che è, pertanto, nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma.

La commissione, quindi, procede alla disamina della documentazione presentata telematicamente dal candidato/a ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario, impegnandosi a trattare la suddetta documentazione esclusivamente nell'ambito della procedura di cui in epigrafe.

Come prima operazione la commissione accerta che il/la candidato/a non ha presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 15 pubblicazioni.

La commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni del/della candidato/a e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, formula un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nella scheda di valutazione 1), di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione, preso atto che, in ossequio all'articolo 4, comma 4, lettera i) del Regolamento di Ateneo, il/la candidato/a iscritto alla procedura non è tenuto allo svolgimento della prova di idoneità didattica e che, nel bando di indizione della procedura, non è previsto l'accertamento delle competenze linguistiche, passa a riesaminare i giudizi collegiali espressi e, dopo attenta e approfondita discussione, all'esito della procedura individua all'unanimità dei componenti il **Prof. Paolo Quintili** quale **candidato qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

Nella valutazione dei titoli, la Commissione si è attenuta ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale 11/C5. Il valore della produzione scientifica complessiva è risultato ottimo. Notevole la partecipazione scientifica del candidato a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che hanno previsto la revisione tra pari. Il candidato presenta un fitto elenco di partecipazioni a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati. Ragguardevole il numero e la qualità degli incarichi di insegnamento ufficiale in atenei o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione (si nota la *Habilitation à diriger des recherches* presso Paris 1-Panthéon-Sorbonne del 2006). I lavori selezionati dal candidato per la valutazione si segnalano per originalità nel modo di impostare le indagini e nello svolgere gli argomenti affrontati, coerenza argomentativa e chiarezza nell'espone tesi e conclusioni raggiunte, ampiezza dell'arco degli interessi scientifici e dei problemi messi a fuoco nei diversi contributi. Gli studi presentati dal candidato si distinguono inoltre per la continuità delle pubblicazioni e per il prestigio accademico delle sedi editoriali, nazionali e internazionali, in cui hanno trovato collocazione.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 2 e la presente relazione finale dei lavori ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i consequenziali adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 11:00.

Il presente verbale, letto, redatto, sottoscritto e siglato su ogni pagina, unitamente all'Allegato A), dal/dalla Prof. Riccardo Pozzo, è integrato dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con il suo contenuto della Prof. Antonella Del Prete e del/della Prof. Vittorio Morfino, di cui agli allegati B) e C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Data, 6 febbraio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Vittorio Morfino *Presidente*

Prof. Antonella Del Prete *Componente*

Prof. Riccardo Pozzo *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia e settore scientifico disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia (Rif. 2205)

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura valutativa, determina i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	<p>I) direzione, coordinamento e/o partecipazione a gruppi e/o a progetti di ricerca nazionali e internazionali;</p> <p>II) attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>III) partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero e loro coordinamento;</p> <p>IV) organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;</p> <p>V) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;</p> <p>VI) ruoli istituzionali relativi ad attività didattiche e di ricerca;</p> <p>VII) direzione e/o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie o trattati;</p> <p>VIII) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	<p>a) essere l'autore di riferimento della pubblicazione;</p> <p>b) l'ordine di elencazione dei coautori.</p>
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.</p>
*** **	

Prova di idoneità didattica
a) conoscenza dell'argomento;
b) capacità di inquadramento sistematico;
c) ampiezza e qualità delle argomentazioni
d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Data, 6 febbraio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Vittorio Morfino *Presidente*

Prof. Antonella Del Prete *Componente*

Prof. Riccardo Pozzo *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 11/C5 – Storia della filosofia e settore scientifico disciplinare M-FIL/06 – Storia della filosofia (Rif. 2205)

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 – Paolo Quintili	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di direzione coordinamento e di organizzazione a gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	ampia e rilevante direzione e partecipazione a numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale. Si segnala la <i>Habilitation à diriger des recherches</i> presso Paris 1-Panthéon-Sorbonne del 2006.
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale.	ampia e rilevante attività didattica in Italia e all'estero come pure ampia e rilevante attività editoriale.
III) partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero e loro coordinamento;	partecipazione al collegio dei docenti del dottorato in filosofia di Tor Vergata e coordinamento della École doctorale Paris1-Panthéon-Sorbonne
IV) organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;	ampia e rilevante partecipazione e organizzazione in Italia e all'estero. Si segnala l'organizzazione del 16e Congrès de la Société Internationale d'Études du Dix-Huitième Siècle (SIEDS) e le giornate di studi sulla letteratura clandestina
V) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;	direzione del seminario de ricerca nel Group de recherche sur la literature clandestine, Université Paris 1-Panthéon-Sorbonne
VI) ruoli istituzionali relativi ad attività didattiche e di ricerca;	direzione di programma presso il Collège International de Philosophie (2010-2016)
VII) direzione e/o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie o trattati;	direzione della collana "Rationalismes" presso l'Harmattan, Paris, e della collana "Classici del pensiero critico" presso Bonanno, Catania.
VIII) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	n./a.
Con riferimento ai titoli presentati dal Prof. Paolo Quintili, a commissione accerta un'ampia e rilevante partecipazione a numerosi progetti di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale (si nota la <i>Habilitation à diriger des recherches</i> presso Paris 1-Panthéon-Sorbonne del 2006); un'ampia e rilevante attività didattica in Italia e all'estero e un'ampia e rilevante attività editoriale.	

*** **	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. 15 pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta alcuna pubblicazione in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta alcuna pubblicazione in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	Nelle 15 pubblicazioni presentate, il candidato si è occupato di storia del pensiero filosofico e scientifico in Francia nel diciottesimo secolo.
Giudizio collegiale	
<p>I due saggi dedicati a Diderot e al materialismo Settecentesco si nutrono del lavoro di editore e traduttore di testi portato avanti costantemente da Paolo Quintili (vedi pubblicazioni 3, 7 e 8). Il primo (<i>La pensée critique de Diderot. Matérialisme, science et poésie à l'âge de l'Encyclopédie. 1742-1782</i>, 2016, Paris, Honoré Champion, 2016) analizza approfonditamente il pensiero di Diderot in tutto il suo arco temporale (dalle opere giovanili a quelle della maturità), e in tutte le sue sfaccettature (dalla produzione letteraria a quella più propriamente filosofica, dai lavori dedicati alla scienza matematica e medica, alla riflessione sull'arte e sulla politica). Quintili ne sottolinea gli aspetti critici, o eclettici, per usare il vocabolario dell'epoca, ossia il proposito di esaminare liberamente ogni teoria filosofica, senza piegarsi a nessuna forma di autorità e senza arrestarsi su nessuna posizione acquisita. Diderot, tuttavia, nonostante l'ampiezza dei suoi interessi e la varietà delle forme espressive utilizzate, non risulta per questo meno sistematico, nel senso di coerente nella sua impostazione materialista e nella sua ambizione di concepire la soggettività come una individualità naturale complessa.</p> <p>Il secondo libro (<i>Matérialismes et Lumières. Philosophies de la vie, autour de Diderot et de quelques autres. 1706-1789</i>, Paris, Honoré Champion, 2016) si concentra sui materialismi Settecenteschi, di cui fa emergere nettamente l'originalità rispetto a modelli meccanicisti. Anche in questo caso lo sguardo è ampio e affronta sia gli aspetti più propriamente metafisici, come quelli che caratterizzano le pagine di Meslier, sia invece il forte interesse per la fisiologia e le scienze della vita, proprio di Diderot, ma non solo: si pensi a Buffon e a Maupertuis. Ne risulta notevolmente arricchita la nostra comprensione generale dell'Illuminismo francese come fenomeno complesso e dalle molteplici anime.</p> <p>Gli articoli presentati dal Paolo Quintili approfondiscono alcuni aspetti di questo quadro, esplorando il particolare legame tra filosofia e letteratura che caratterizza l'Illuminismo francese («“Ces livres qu'on ne peut lire que d'une main...” Diderot libertin mondain-érudit et Thérèse Philosophe. Du récit à la philosophie», in <i>Giornale Critico di Storia delle Idee. Rivista Internazionale di Filosofia</i>, n. 2/2022, Milano, Mimesis, 2022, pp. 241-259; «I romanzi della Ragione. La philosophie littéraire al secolo dei Lumi: i modelli di Diderot e Voltaire», in <i>Giornale Critico di Storia delle Idee. Rivista Internazionale di Filosofia</i>, 2/2021, pp. 19-34); analizzando il rapporto di Diderot con alcuni suoi contemporanei («D'Holbach et Diderot : une amitié plus que philosophique», in L. Nicolì (a cura di), <i>The Great Protector of Wits. Baron D'Holbach and his Time</i>, Leiden, Brill, 2022, pp. 204-219); concentrandosi sulla critica dei pregiudizi, l'ateismo o la presenza, a volte sotterranea, ma costante, della medicina nella riflessione filosofica Settecentesca («La critica dei pregiudizi nell'Illuminismo francese. Diderot, Jaucourt, D'Holbach», in A. Aportone (a cura di), <i>Presupposti e pregiudizi. Elementi di critica della conoscenza e</i></p>	

critica dei preconcetti, Milano, Mimesis, 2023, pp. 55-73; «L'athéisme (dé)voilé des Encyclopédistes. Spinoza, d'Holbach et quelque source clandestine», in La Lettre Clandestine, n. 31, Paris, Garnier, 2023, p. 141-154 ; «Fontenelle et Maubec. La médecine des clandestins», in La Lettre Clandestine, n. 28, Paris, Garnier, pp. 327-338).

Filosofie a Teatro. Studi di messa in scena filosofica delle idee. Con l'opera teatrale È buono? È malvagio? di Denis Diderot, Milano, Biblion Edizioni, 2021, pp. 335. Il libro si configura come una raccolta di alcuni cicli di lezioni tenute da Paolo Quintili all'Università di Tor Vergata da l 2013 al 2020 dedicati al tema del rapporto tra filosofia e teatro o, più specificamente, delle specifiche strategie messe in atto da differenti filosofie per rappresentare i propri concetti sulla scena teatrale. I cicli sono stati dedicati rispettivamente a Bruno, Pierre de Marivaux e Diderot, Camus e Büchner. In appendice viene proposta la traduzione italiana fatta dallo stesso Quintili dell'opera teatrale di Denis Diderot È buono? È malvagio?

Corps et décors. Avatars de la philosophie du corps entre Orient et Occident, Actes du Colloque International de Paris (CIPh), 3-4 février 2017, Paris, L'Harmattan (Collection «Rationalismes»), 2019, pp. 290. Il libro si configura come una raccolta di saggi, atti di un convegno tenutosi al College International di Parigi nel 2017 realizzato con la collaborazione dell'Università di Shanghai e di Tor Vergata. I differenti autori affrontano, in un tentativo giustamente definito “collettivo” nell'introduzione , la questione del corpo cercando di fare il punto sulla riflessione contemporanea, approfondendola sia nella direzione di alcuni luoghi ormai classici della filosofia Occidentale, sia affrontando il tema del corpo nell'arte e nella poesia, sia ancora rivolgendo un cursorio sguardo al di là dei suoi confini, in particolare nel pensiero cinese e giapponese. L'introduzione è scritta da Paolo Quintili insieme a Jérôme Lebre.

Con G. D'Antuono, Diderot en Italie. Avatars, miroirs, masques d'un philosophe, Paris, L'Harmattan, 2017, pp. 240. Il libro ricostruisce con grande rigore la Wirkungsgeschichte del pensiero di Denis Diderot circoscrivendo la ricerca ai confini italiani. Quintili e D'Antuono propongono una periodizzazione della storia degli effetti dell'opera di Diderot: ad una prima fase di grande diffusione, segue una parabola discendente prodotta da un processo di mistificazione che intendeva neutralizzarne la forza ed infine una ripresa resa possibile da un nuovo rigore filologico applicato all'edizione delle opere.

Di notevole importanza, infine, per il valore che hanno rispetto alla comunicazione scientifica sono la traduzione italiana (con Vera Squerotto) nella collana «Il pensiero occidentale» di Diderot, Opere filosofiche, romanzi e racconti, Milano, Bompiani, 2019, l'edizione storico-critica della stampa del 1709 del testo di neurofisiologia di Antoine Maubec con le note manoscritte, Paris, Champion, 2011 e degli elementi di fisiologia di Diderot, Paris, Champion, 2004.

Nel complesso, la produzione scientifica del Prof. Paolo Quintili, risulta eccellente per originalità, innovatività e rigore metodologico; risulta inoltre pienamente congruente con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura; risulta altresì un'ampia disseminazione all'interno della comunità scientifica; da sottolineare, infine, la notevole continuità temporale della sua produzione scientifica, con particolare riferimenti all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura.

*** **

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Data, 6 febbraio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Vittorio Morfino *Presidente*

Prof. Antonella Del Prete *Componente*

Prof. Riccardo Pozzo *Segretario*